

# Aniomap nella Rete di Inserimento Aziendale del Disabile Visivo

M. Zavagno, L. Brera, E. Zorzit

Associazione Nazionale Istruttori Orientamento Mobilità Autonomia Personale (www.aniomap.it)

## L'inserimento lavorativo della persona con deficit visivo

Da anni è ormai consolidata la buona prassi di inserire in ambito lavorativo persone con disabilità per renderle, attraverso tale quotidianità attiva, produttive e ben inserite a livello sociale. Per fare in modo che una persona con disabilità possa rendersi utile ed essere effettivamente abile al lavoro per il quale è stata assunta, è necessario che il contesto ambientale nel quale svolge i propri compiti sia adeguato e confacente alle sue specifiche necessità e al suo deficit. Nel caso della disabilità visiva è necessario che si operi un adeguamento ambientale puntuale e mirato agli specifici bisogni del lavoratore.

Il Tecnico Aniomap, in qualità di professionista specializzato, può rappresentare un valido aiuto per l'inserimento lavorativo delle persone con deficit visivo di qualsiasi entità attraverso un intervento individuale e individualizzato:

- Lavora sull'**acquisizione di abilità e competenze** che permettano alla persona disabile della vista
  - di spostarsi all'interno degli uffici in sicurezza e indipendentemente dall'aiuto di altri;
  - di recarsi in autonomia sul posto di lavoro, anche con l'uso di mezzi pubblici, risultando così in condizione di rispettare gli orari di accesso senza richiedere aiuti esterni;
- Educa alla scelta, all'utilizzo e alla definizione degli **ausili più adatti, efficaci e funzionali**, che spesso dipende da esperienze personali culturali e familiari pregresse;
- Identifica e valuta il contesto ambientale e, in accordo con esso, la possibilità di **ridurre o eliminare le barriere percettive** che possono rendere difficilmente accessibile il luogo di lavoro al lavoratore disabile della vista.

Maggiori sono le capacità di organizzarsi e di autogestirsi della persona disabile della vista e con più rapidità, completezza e perizia egli svolgerà i suoi compiti; in primo luogo perché potrà mettere in campo il proprio sapere senza interferenze esterne e secondariamente, non necessitando dell'aiuto di altri, non dovrà rispettarne i tempi o attenderne la disponibilità. Potendosi spostare da un ambiente all'altro senza aiuto esterno sarà in grado di padroneggiare il contesto lavorativo nella sua globalità e in modo consapevole, condividendo in modo paritario fini e obiettivi con i colleghi.

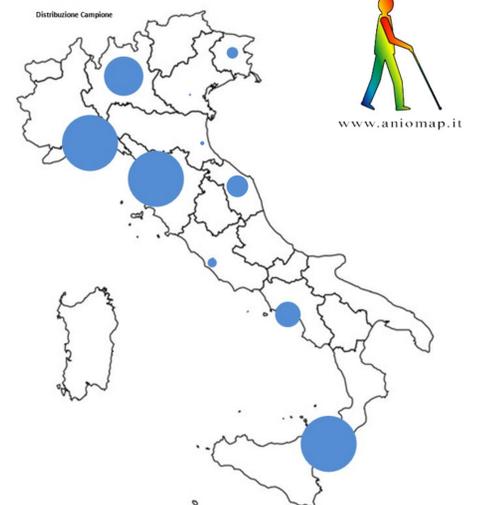
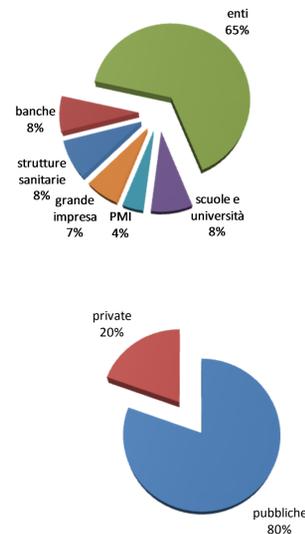
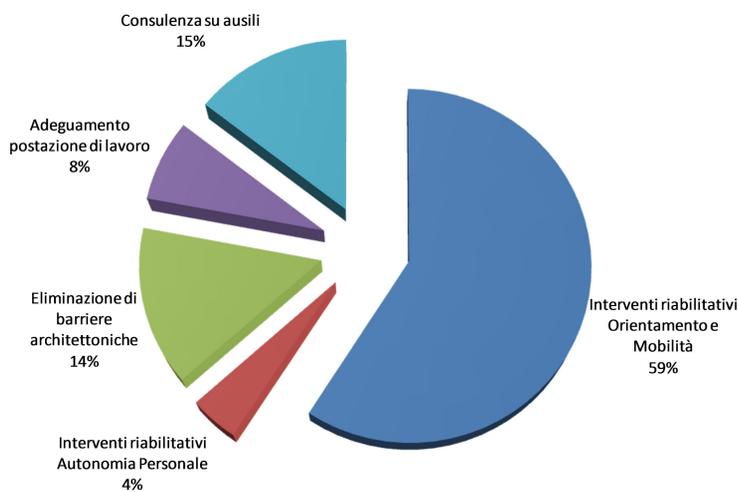
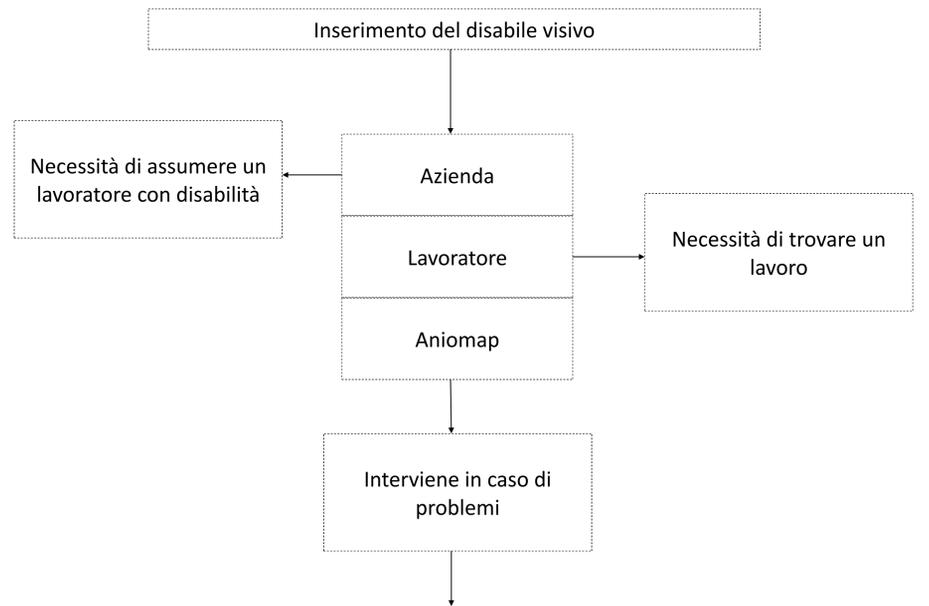
Ripartire da tale prospettiva è, a nostro parere, necessario proprio per le peculiari caratteristiche della minorazione visiva, che necessita per l'apprendimento di metodologie e tecniche specifiche. Per poter essere ben inseriti in ambito lavorativo è necessario che il lavoratore sia realmente in grado di autogestirsi e portare a termine i compiti che gli sono richiesti con gli ausili che ritiene più adeguati per le proprie necessità o - qualora vi siano le condizioni - senza alcun ausilio.

## Dal 2011 ad oggi

Aniomap interviene in ambito aziendale su segnalazione/richiesta della persona con deficit visivo, delle associazioni di riferimento per risolvere le varie problematiche che emergono nell'ambiente di lavoro. Da un campione che prende in considerazione i dati degli interventi dal 2011 ad oggi in diverse regioni italiane emerge che i tecnici ANIOMAP sono stati chiamati ad intervenire in realtà lavorative del territorio sia nel settore pubblico che in quello privato svolgendo sia interventi riabilitativi individuali sul lavoratore che attività di consulenza. Nello specifico le richieste maggiori sono state di interventi sulle capacità di muoversi in autonomia all'interno dell'azienda (Orientamento e Mobilità).

Gli interventi svolti sono stati per il 57% di attività per nuovo inserimento lavorativo e per il 43% di attività per il reinserimento di persone che, in seguito a patologie o incidenti, si sono trovate a dover affrontare modifiche e/o cambiamenti radicali dell'attività precedentemente svolta.

Quello che è emerso è che la rete viene però attivata solo nel momento in cui si presentano i problemi e non in un momento precedente all'inserimento del lavoratore con deficit visivo.



## Proposta operativa

La rete di *disability management* per essere efficace dovrebbe affrontare e risolvere i problemi prima ancora che i lavoratori possano percepirli. In tal senso consultarsi anticipatamente con tecnici esperti e formati sulla disabilità visiva dovrebbe diventare una buona prassi finalizzata al raggiungimento delle migliori condizioni per il lavoratore e per le aziende. Il nuovo punto di vista pone al centro del rapporto azienda-lavoratore la capacità di autogestirsi della persona con disabilità. Se il lavoratore disabile è autonomo è produttivo, e quindi maggiormente inserito nel contesto lavorativo e nel tessuto sociale. La consapevolezza del proprio valore diventerà dunque motivazione alla crescita ed al miglioramento proprie capacità. Un lavoratore, in grado di gestirsi in autonomia rispetto al proprio deficit visivo, può esprimere al meglio il proprio potenziale e lasciare che l'azienda si dedichi esclusivamente alla piena valorizzazione del capitale umano puntando al raggiungimento degli obiettivi globali.

La proposta operativa di Aniomap è quella di creare una rete di collaborazione con le aziende e con gli enti come valore aggiunto al percorso di inserimento aziendale del disabile visivo e come investimento duraturo sia in termini economici che di tempo.

